

## **MICROSCOPI DA STUDIO: UNA VISIONE CHIARA PER UNA SOLUZIONE NITIDA.**

In odontoiatria la specialità più sensibile all'introduzione dei microscopi è stata l'endodonzia perché costretta ad intervenire in un campo estremamente piccolo per salvare i denti compromessi dalla carie.

**Il continuo evolversi della chirurgia micro-invasiva**, che necessita una visione sempre più nitida e dettagliata, ha esteso l'uso dei sistemi d'ingrandimento anche ad altre discipline odontoiatriche.

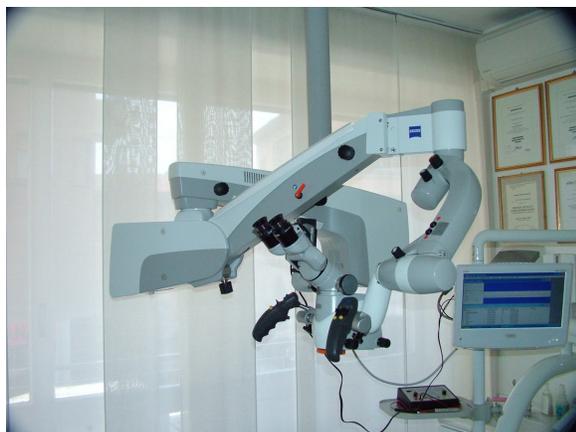
I microscopi offrono, infatti, un vantaggio decisivo: **la luce raggiunge il campo operativo con la stessa direzione dell'osservatore**, mentre con gli altri sistemi d'ingrandimento (occhiali, caschetti, ...) l'illuminazione non può mai essere perfettamente coassiale e, all'interno del campo visivo, aumentano le zone d'ombra.

**L'ingrandimento è importantissimo nei casi più difficili, nei canali calcificati, nei ritrattamenti, nella rimozione di materiali fratturati, nella ricostruzione post endodontica.**

**In Conservativa nelle ricostruzioni più complesse dei denti cariati.**

Inoltre, permette di ottimizzare la preparazione di un dente, consentendo così di realizzare **una corona o un ponte perfetti.**

*Oggi un odontoiatra moderno e all'avanguardia non può fare assolutamente a meno di utilizzare un microscopio operatorio ad alti ingrandimenti proprio perché porta al paziente tanti vantaggi e tutti di grande importanza.*



## **LA PEDANA STABILOMETRICA.**



La pedana stabilometrica è una piattaforma computerizzata finalizzata alla valutazione delle oscillazioni della proiezione al suolo del centro di gravità del corpo. L'uomo, infatti, nella stazione eretta non mantiene una posizione stabile ma oscilla attorno al proprio centro di gravità nelle diverse direzioni dello spazio. Queste oscillazioni sono il risultato dell'integrazione, a livello del sistema nervoso centrale, di numerose informazioni che provengono da diversi eso ed endocettori: il recettore visivo (visione e propiocezione della muscolatura estrinseca), recettore acustico (per quanto concerne l'udito e l'organo dell'equilibrio: il vestibolo), il sistema propiocezionale, le strutture del sistema stomatognatico (articolazione temporo-mandibolare, recettori parodontali etc.), la sensibilità tattile della pianta del piede, la propiocezione delle strutture muscolari ed articolari del piede, etc.

Tali oscillazioni devono essere contenute in un determinato ambito fisiologico. Il superamento di tale ambito comporta sempre un notevole stress dell'organismo con importanti ripercussioni a livello neuropsicologico, immunitario ed endocrino. La pedana, attraverso le misurazioni delle oscillazioni corporee e la valutazione di vari parametri misurati in diverse condizioni consente, al posturologo, di stabilire l'influenza dei diversi sistemi recettoriali sulle alterazioni del sistema posturale, rendendo oggettiva e riproducibile la valutazione clinica dell'eventuale squilibrio posturale

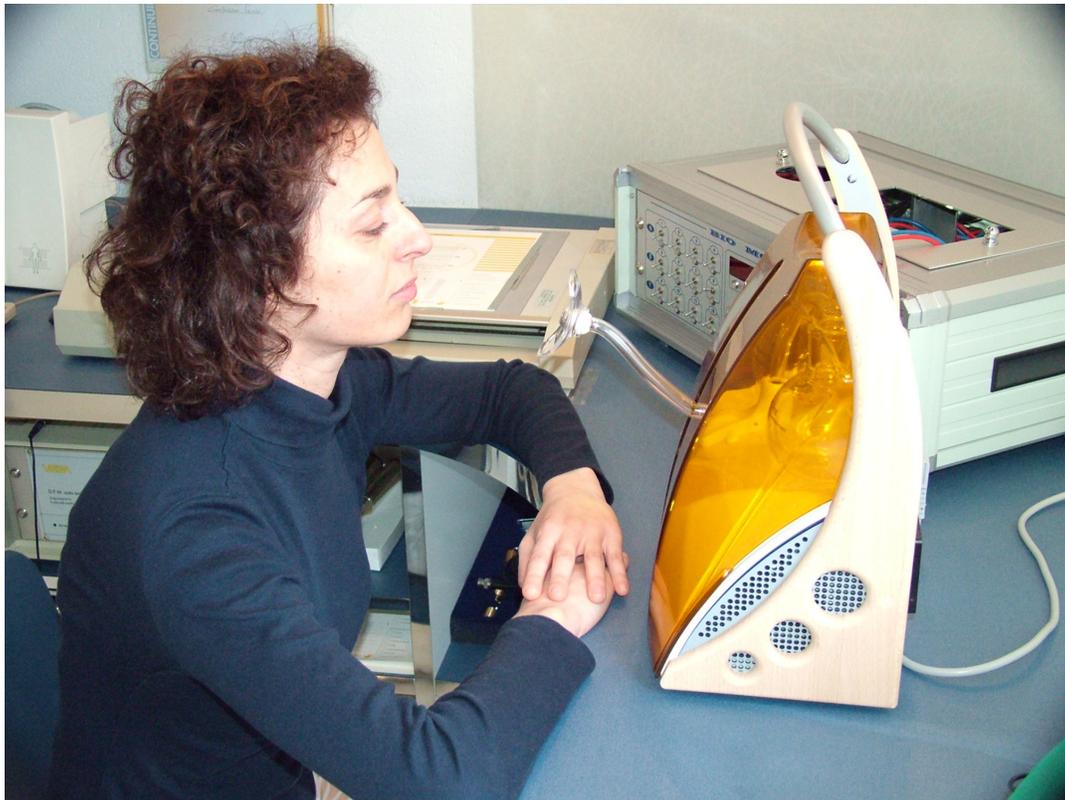
**BOL D'AIR.**

**ARRICCHIRE D'OSSIGENO IL SANGUE PER ACCRESCERE IL BENESSERE.**

La respirazione attraverso l'apparecchio BOL D'AIR permette al nostro organismo di assimilare un bio catalizzatore che moltiplica il carico di ossigeno trasportato da ogni globulo rosso all'interno del nostro organismo.

In pochi secondi i bio catalizzatori vengono assimilati dal sangue: basta quindi prolungare la respirazione per ottenere, dopo circa 6/9 minuti, un arricchimento di ossigeno che ha un effetto positivo e rivitalizzante sull'intero organismo per 5/6 ore.

Nel nostro studio utilizziamo sempre l'apparecchio BOL D'AIR prima e dopo la chirurgia, l'estrazione di un dente o la rimozione di amalgama in mercurio.



## **LUCE AL PLASMA: UNA TECNOLOGIA LUMINOSA COME IL SOLE.**

La LUCE AL PLASMA è un'innovativa tecnologia per la Terapia conservativa dei denti: il plasma è, infatti, la sorgente dell'energia solare e, proprio per questo, viene definito il "quarto stato della materia" ed è antico quanto il nostro universo.

La LUCE AL PLASMA utilizza un campo elettrico ad alta frequenza per generare energia: in questo modo la materia si trasforma in una miscela di ioni, elettroni e molecole. L'energia che si sprigiona durante questo processo è più intensa e con una gamma di frequenze ben più ampia rispetto al laser e viene così impiegata per ottimizzare la qualità delle otturazioni ed accelerare (di ben 30 volte!) la polimerizzazione dei compositi. **Per il paziente l'utilizzo di questa tecnologia si traduce, quindi, sia in un netto miglioramento della qualità del restauro del dente, che in una sensibile riduzione dei tempi di attesa.**

